

Affy-fiutapericolo

Dalla Scuola dell'Infanzia alla
sperimentazione nella Scuola Primaria
Anno scolastico 2014-2015

Daniela Novelli Assistente Sanitaria



Anno 2014-2015

Sperimentazione del progetto Affy Fiutapericolo
nelle classi del Primo Ciclo della Scuola Primaria

I.C. Caretta Spinetta Marengo (AL)

I.C. Bassa Valle Scrivia Castelnuovo Scrivia (AL)

Coinvolti n 332 bambini.



Gruppo di lavoro

Referente tecnico Aziendale

Maria Antonietta Brezzi Direttore S.O.C. Igiene e Sanità Pubblica ASL AL

Gruppo di lavoro:

Mauro Brusa Coordinatore Promozione e Educazione alla Salute ASL AL

Francesca Artana Psicologa

Massimo Coppola Tecnico Igiene e Ambienti di Lavoro S.I.S.P.

Carlo Di Pietrantonj Dirigente Analista Servizio Sovrazonale Epidemiologia

Mauro Gastaldo Tecnico Igiene e Ambienti di Lavoro S.I.S.P.

Claudia Grillo Pediatra Distretto Ovada

Daniela Novelli Assistente Sanitaria S.I.S.P.

Franca Susani Assistente Sanitaria S.I.S.P.



- * Le insegnanti sono state coinvolte nella programmazione divenendo quindi parte attiva del gruppo di lavoro costituito (es. font Easyreading™)
- * Gli operatori hanno costruito il kit didattico sulle indicazioni emerse



Si è scelto di sperimentare il progetto nelle prime due classi della scuola primaria perché:

Rappresenta la continuità per i bambini che hanno già realizzato il percorso nella scuola dell'infanzia, ma soprattutto l'occasione di sensibilizzare i bambini non raggiunti precedentemente.



I concetti presenti nelle favole ben si adattano alle indicazioni ministeriali del primo ciclo: la sicurezza, è una dimensione dinamica che passa attraverso il livello cognitivo, emotivo e motorio.

Obiettivi specifici per bambini

- Riconoscere le situazioni di pericolo nella realtà di tutti i giorni
- Apprendere le conseguenze dei comportamenti scorretti
- Sperimentare in contesti familiari (la casa e la scuola) i potenziali rischi e trovare con l'aiuto di Affy e dell'insegnante strategie di prevenzione



Valutazione dell'apprendimento

- Utilizzo di schede che illustrano situazioni quotidiane, somministrate prima e dopo intervento in classe. Concordato con docenti follow up dopo 6 mesi (nov 2015)
pericoloso(☹) non pericoloso (☺)
- Attraverso la capacità dei bambini di riconoscere le situazioni pericolo, si vuole misurare l'apprendimento e valutare il consolidamento di queste capacità a distanza di tempo



Obiettivi specifici per genitori

- Aumentare le conoscenze relative al rischio di incidenti domestici
- Informare su comportamenti da assumere e precauzioni da adottare per prevenire gli incidenti domestici.
- Aumentare la consapevolezza del rischio d'infortunio in ambiente domestico.



Risultati questionari genitori

- * Questionari pervenuti 289/332 (87%)
- * Fascia di età 30-49 anni
- * Il 51% delle famiglia dichiara 2 figli



Risultati questionari genitori

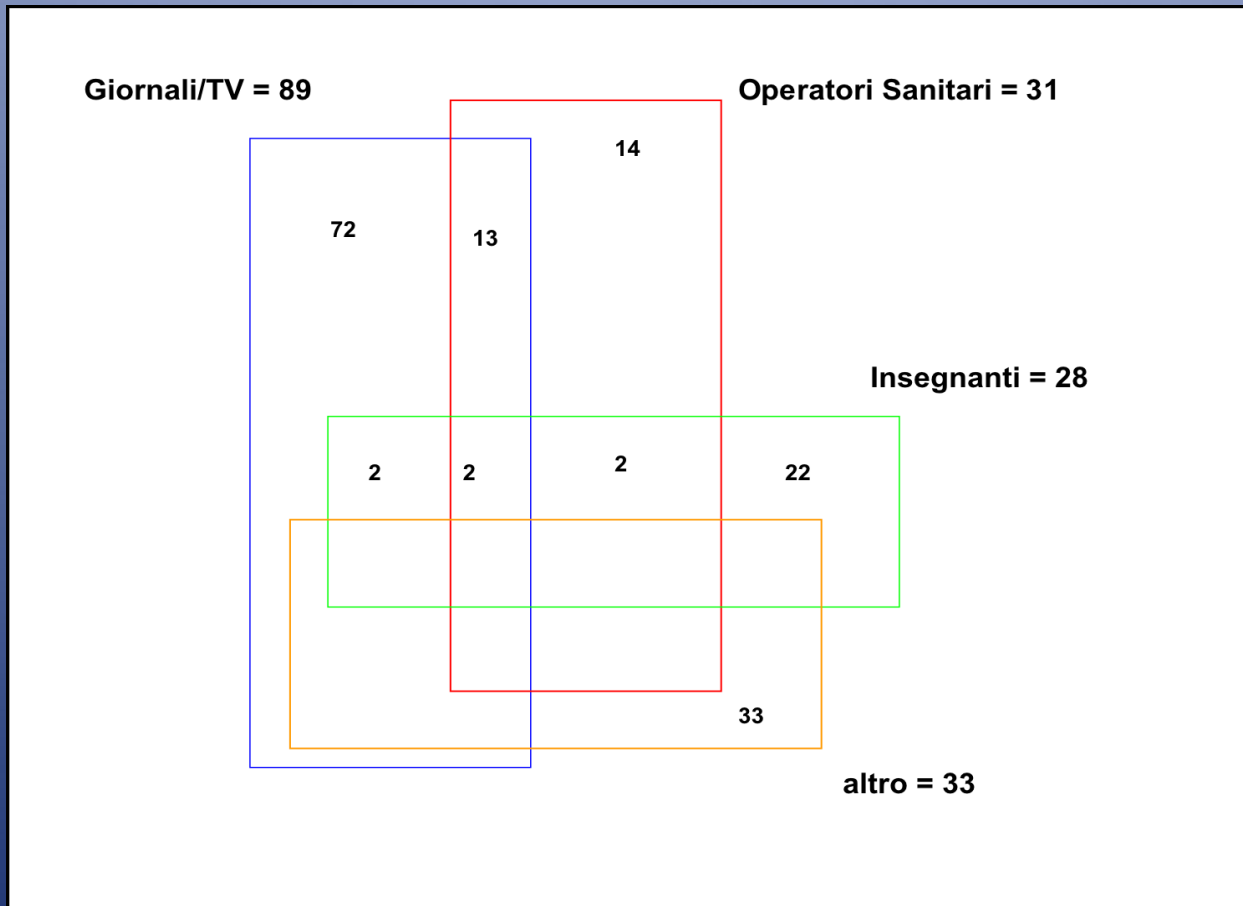
“qual è la possibilità per il suo nucleo familiare di avere un incidente domestico?”

14% dichiara alta/molto alta la probabilità di incidente,

86% ritiene bassa la probabilità di incidente.



“In passato ha ricevuto informazioni su come si prevengono gli incidenti domestici?”



Il 63% del campione (181/289) dichiara di avere ricevuto informazioni.

Il 69% (110/289) dichiara di aver apportato cambiamenti nella propria abitazione.

Tipologia incidente domestico

Tipologia incidente domestico	% (n)
	[totale rispondenti 124]
Cadute	79 % (98)
Tagli e ferite	27 % (34)
Ustione	8 % (10)
Intossicazione	2 % (2)
Altri	2 % (3)



Il 43% del campione dichiara di aver avuto un incidente domestico

Si è indagato il gradimento alla partecipazione al progetto del proprio figlio e il tipo di informazioni che si vorrebbero ricevere.

Il 92% si dichiara favorevole

Il 90% riferisce di voler ricevere informazioni sulla prevenzione e sulle norme/provvedimenti da adottare





grazie... e
fiutate
sempre i
pericoli!!!